BES, DSA, aiuto compiti: le Querce di Mamre sostengono le famiglie anche d'estate

L'associazione familiare Le Querce di Mamre anche quest'estate fa proseguire il progetto "BES e DSA: dalla valutazione a un sostegno personalizzato. Un'opportunità di integrazione", che segue i ragazzi e le loro famiglie, grazie al contributo della fondazione Carisbo, con varie attività come la valutazione neuropsicologica, incontri coi genitori per garantire anche uno spazio di conforto, sostegno personalizzato e incontri di alfabetizzazione rivolti a famiglie straniere e non per migliorare la conoscenza della lingua italiana.

Inoltre proseguono **le ripetizioni** e **le lezioni di potenziamento** per studenti della scuola primaria e secondaria per il recupero di materie scolastiche.

Per ulteriori informazioni:

Dott.ssa Valentina Benassi 3337916209

Dott.ssa Elisa Benassi 3343385866

Parte il ciclo di incontri "Do your BESt", sulle diverse necessità di apprendimento

A.P.E Onlus, grazie al supporto della Fondazione Del Monte e della Regione Emilia- Romagna, organizza un ciclo di quattro incontri intitolato *Do your BESt! DSA e BES, in teoria e in*

pratica.

Gli incontri si terranno a partire da giovedì **12 maggio** dalle 18.30 alle 20.30 in via Piero della Francesca 1/2 e serviranno a fornire strumenti teorici e pratici (non escludenti rispetto a minori Dsa e Bes) per favorire la comprensione delle diverse necessità di apprendimento degli studenti e dei propri figli.

Gli incontri successivi si svolgeranno nello stesso orario il 19, il 25 e il 26 maggio. Il percorso di formazione è gratuito ed è aperto a tutta la comunità educante.

Per iscrizioni >>

Per ulteriori informazioni >>

Si chiama Aladin la neonata cooperativa sociale targata Unibo che si occupa di disturbi dell'apprendimento e bilinguismo

Prende vita da *L.A.D.A.* — Laboratorio Assestment Disturbi di Apprendimento del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna la nuova cooperativa Aladin, che valorizza il *knowhow* in ambito psicologico, proponendo servizi rivolti a singoli, famiglie e istituzioni nel campo dei disturbi dell'apprendimento e della multiculturalità. È il frutto di quindici anni di ricerche ed esperienza in questo campo, con progetti in collaborazione con le scuole e con le aziende

sanitarie di Bologna. Aladin è una cooperativa sociale costituita da cinque psicologi tutti formati nell'ambito di L.A.D.A.: Paola Bonifacci, Margherita Barbieri, Nicole Trambagioli, Luca Bernabini e Stefania Signore.

I servizi che propone sono davvero numerosi, tra questi spicca il progetto, ancora in fase di avvio, di identificazione precoce dei disturbi di apprendimento e laboratori di potenziamento nelle scuole che prevede la costruzione di mappe cognitive e laboratori di matematica, progetti per la gestione degli aspetti emotivi nella fase di rientro dall'emergenza sanitaria, video-tutorial per insegnanti e genitori con attività sui prerequisiti e le prime fasi di apprendimento, ma anche percorsi di valutazione del profilo di bilinguismo e laboratori per il potenziamento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri. Il L.A.D.A. è un laboratorio, che oltre a fare ricerca svolge anche un servizio clinico agendo concretamente nei processi di apprendimento, bilinguismo e fornendo strumenti per favorire la didattica all'interno di classi multiculturali.

Aladin si rivolge alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni offrendo una valutazione funzionale, anche plurilingue, del profilo cognitivo e degli apprendimenti del bambino, a partire dall'età prescolare fino ai giovani adulti, e un sostegno alle famiglie con percorsi di affiancamento a studenti delle scuole di ogni grado. Propone inoltre la collaborazione con istituzioni ed enti locali, per favorire la sensibilizzazione e l'applicazione di buone pratiche nell'area dell'apprendimento e in contesti di multiculturalità e per promuovere percorsi di formazione per scuole e professionisti.

Il progetto vuole anche sottolineare come dalla stessa Università possano partire strategie di job placement alternative che permettano di mantenere un contatto con l'Ateneo garantendo al tempo stesso l'autonomia e la possibilità di crescita professionale degli ex alunni.